

**ALLEGATO A)**

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTRIBUZIONE DEL MARCHIO DI  
LEGALITA' NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA NEL COMUNE DI  
REGGIO EMILIA E NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

L'anno .....il giorno .....del mese di.....,  
nella sede.....

TRA

1. il Sindaco del COMUNE di REGGIO EMILIA, dott. Luca Vecchi
2. il Presidente della PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, dott. Giammaria Manghi
3. il Presidente della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA E  
ARTIGIANATO di Reggio Emilia, Stefano Landi
4. il Presidente di CONFCOMMERCIO Reggio Emilia .....
5. il Presidente di CONFCOOPERATIVE Reggio Emilia .....
6. il Presidente di CONFESERCENTI Reggio Emilia .....
7. il Presidente di CONFIMIEMILIA Reggio Emilia .....
8. il Presidente di LAPAM CONFARTIGIANATO IMPRESE Modena – Reggio Emilia.....
9. il Presidente di LEGACOOP EMILIA OVEST Reggio Emilia .....
10. il Presidente di UNINDUSTRIA-ANCE Reggio Emilia.....
11. Il Presidente di CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA  
PICCOLA E MEDIA IMPRESA di Reggio Emilia, .....

## **Art. 1 Premesse .**

Le premesse della deliberazione di Giunta Comunale I.D. n..... del .... dicembre 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa per l'attribuzione del Marchio di Legalità nel Settore dell'edilizia pubblica e privata nel Comune di Reggio Emilia e nel Territorio della Provincia di Reggio Emilia, costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto .

## **Art.2 Attribuzione del marchio**

Possono ottenere il marchio di legalità solo le Imprese che siano validamente iscritte alla White List della Prefettura della Provincia di Reggio Emilia.

Il marchio viene concesso per tutto il periodo di valida iscrizione dell'Impresa nella White List. La richiesta di attribuzione del marchio potrà essere rinnovata in coincidenza con il rinnovo dell'iscrizione in White list.

L'avvenuta presentazione della domanda di iscrizione alla White List non consente il rilascio del marchio, salvo che si tratti di rinnovo della domanda di iscrizione alla White List e a condizione che l'impresa richiedente alleggi apposita autocertificazione attestante che non sono intervenute variazioni nella compagine sociale rispetto alla data in cui si è ottenuta la precedente iscrizione.

L'Impresa che risulti validamente iscritta nella White List della Prefettura della Provincia di Reggio Emilia, potrà far richiesta del Marchio di legalità alla propria Associazione datoriale aderente al presente protocollo, se iscritta, ovvero alla Camera di Commercio, e potrà utilizzarlo per qualificare ulteriormente la propria immagine in termini di legalità utilizzando lo schema di modulo di richiesta che verrà fornito dall'Amministrazione cui all'allegato 1).

L'abuso nell'utilizzo del Marchio ovvero l'utilizzo in maniera non conforme rispetto a quanto previsto nel Regolamento d'uso, verrà perseguito nei termini di legge e comporterà la revoca o la sospensione nell'utilizzo del Marchio.

## **Art. 3 - Revoca e Sospensione dell'iscrizione in White List e del Marchio.**

La cancellazione dalla White List comporta la revoca del Marchio di legalità e l'inibizione al suo utilizzo.

Nel caso in cui avverso la cancellazione dalla White List l'Impresa abbia proposto ricorso giurisdizionale, l'attribuzione del marchio verrà sospesa fino alla definizione nel merito del contenzioso, fermo restando che, nelle more, all'Impresa resterà comunque inibito l'utilizzo, in qualsiasi forma, del Marchio.

#### **Art. 4 - Comitato di Gestione**

E' istituito un Comitato di Gestione formato da tanti rappresentanti quante sono le Organizzazioni datoriali e gli Enti che sottoscrivono il presente Protocollo.

I componenti del Comitato sono designati, uno per ciascuno, dai soggetti che sottoscrivono il presente Protocollo. Per ogni membro verrà designato anche il membro supplente.

Il Comitato avrà il compito di diffondere e pubblicizzare l'iniziativa di legalità intrapresa con il presente Protocollo, favorendo sempre maggiori adesioni da parte delle Imprese.

Il Comitato avrà il compito di assumere qualsiasi ulteriore iniziativa che ritenesse opportuna per realizzare gli obiettivi di cui alle premesse del presente Protocollo, ivi compresa la facoltà di modificare o integrare il presente documento.

Il membro del Comitato designato dal Comune di Reggio Emilia rivestirà il ruolo di Coordinatore, cui compete il compito di convocare le riunioni e stabilire l'ordine del giorno, nonché gestire i rapporti con la stampa e in genere i rapporti con l'esterno.

Spetta inoltre al Coordinatore comunicare tempestivamente ai componenti del Comitato l'intervenuta revoca e/o sospensione dell'iscrizione in White List della Prefettura della Provincia di Reggio Emilia delle aziende alle quali è stato attribuito il Marchio. Il soggetto giuridico che ha rilasciato il Marchio di legalità provvederà a revocare lo stesso Marchio in precedenza attribuito.

I membri del Comitato durano in carica quattro anni e possono essere rinominati.

La carica di membro del Comitato è a titolo gratuito, con esclusione di qualsiasi tipo di rimborso spese, che rimarranno a carico dei soggetti designanti.

Il Comitato è validamente costituito e delibera a maggioranza dei suoi membri. Gli astenuti e i dissenzienti potranno far annotare i motivi dell'astensione e del dissenso in calce al verbale della seduta. I membri che si trovano in conflitto di interessi avranno l'obbligo di dichiararlo e di astenersi dal partecipare alla riunione e al voto.

Le riunioni del Comitato sono convocate, tramite posta elettronica, con almeno 8 giorni di anticipo, salvo che queste rivestano carattere d'urgenza; in quest'ultima ipotesi dovranno essere convocate con almeno 2 giorni d'anticipo.

Il Comitato avrà inoltre facoltà di integrare le competenze delineate nel presente protocollo tenendo conto della costituzione in corso dell'Ufficio Associato Legalità tra la Provincia di Reggio Emilia e tutti i Comuni della Provincia.

#### **Art. 5 - Azioni delle parti**

Le parti che sottoscrivono il presente Protocollo si impegnano a mettere in campo, in modo efficace e costante, le iniziative deliberate dal Comitato.

In particolare:

- le parti rappresentanti le Organizzazioni datoriali:

1. si impegnano a realizzare e promuovere il Marchio di legalità;
2. si impegnano a sollecitare le imprese aderenti ad effettuare l'iscrizione alle White list;
3. si impegnano a diffondere tra le proprie imprese associate il ricorso all'utilizzo di imprese alle quali sia stato attribuito il Marchio di legalità;
4. si impegnano ad effettuare controlli sull'utilizzo del Marchio da parte dei loro associati e nel caso ad attivarsi per perseguire, a termini di legge, l'abuso del Marchio stesso da parte delle Imprese, tutelandone in genere l'efficacia e l'immagine.

- la Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato:

1. si impegna a promuovere il Marchio di legalità;
2. si impegna a sollecitare le imprese ad effettuare l'iscrizione alla White list della Prefettura della Provincia di Reggio Emilia;
3. gestisce la richiesta di attribuzione e l'attribuzione stessa del Marchio di legalità alle imprese che ne fanno richiesta, previa verifica della loro regolare iscrizione nella White List della Prefettura della Provincia di Reggio Emilia, nonché l'eventuale revoca e sospensione del medesimo;
4. si impegna a tenere aggiornato l'elenco delle imprese cui è stato attribuito il Marchio.

- il Comune di Reggio Emilia e la Provincia di Reggio Emilia:

1. si impegnano a promuovere il Marchio, la cui registrazione spetta al Comune di Reggio Emilia;
2. si attiveranno al fine di sollecitare l'aggiornamento delle attività imprenditoriali iscrivibili nell'elenco prefettizio della White List della Provincia di Reggio Emilia ricomprendendo tutte le lavorazioni afferenti ai lavori di edilizia in genere;
3. il Comune di Reggio Emilia comunica al Comitato di gestione l'eventuale esclusione dall'elenco prefettizio della White List della Provincia di Reggio Emilia sulla base della comunicazione pervenuta dalla Prefettura della Provincia di Reggio Emilia;
4. il Comune di Reggio Emilia, in quanto Ente registrante, sottopone al Comitato di Gestione una proposta di Regolamento sull'uso del Marchio.

Per l'istruzione delle domande di richiesta di attribuzione e di rinnovo del Marchio di Legalità gli Organismi riceventi l'istanza, previa comunicazione al Comitato di Gestione, potranno richiedere un contributo all'impresa richiedente.

Resta fermo per tutte le parti l'obbligo di dare massima diffusione e pubblicità all'iniziativa di legalità secondo quanto deliberato dal Comitato.

Non saranno consentite iniziative autonome di una o più parti, e che richiamino o si muovano nel contesto del presente accordo, senza che il Comitato le abbia deliberate.

#### **Art. 6- Tempi di promozione ed attivazione**

Le parti che sottoscrivono il presente Protocollo concordano che al fine di permettere un'adeguata campagna di sensibilizzazione e promozione del Marchio Legalità, nonché permettere a tutti gli attori

coinvolti di predisporre strumenti efficaci all'adempimento delle proprie azioni, sarà possibile attribuire il Marchio Legalità a partire dal aprile 2017.

**Art. 7 -Durata**

Il presente Protocollo ha validità per anni 4 dalla sua sottoscrizione, si intende tacitamente prorogato per un uguale periodo e comunque fino alla scadenza decennale del marchio.